



Meditando la Parola

*"L'uomo non vivrà soltanto di pane, ma di ogni Parola di Dio."
(Luca 4:4)*



Aiuto nel deserto

"Allora Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto, per esser tentato dal diavolo. E dopo che ebbe digiunato quaranta giorni, e quaranta notti, alla fine ebbe fame.

E il tentatore, accostatoglisi, disse: Se pur tu sei Figliuol di Dio, di' che queste pietre divengano pani. Ma egli, rispondendo, disse: Egli è scritto: L'uomo non vive di pan solo, ma d'ogni parola che procede dalla bocca di Dio.

Allora il diavolo lo trasportò nella santa città, e lo pose sopra l'orlo del tetto del tempio. E gli disse: Se pur sei Figliuol di Dio, gettati giù; perciocchè egli è scritto: Egli darà ordine a' suoi angeli intorno a te; ed essi ti torranno nelle lor mani, che talora tu non t'intoppi del piè in alcuna pietra. Gesù gli disse: Egli è altresì scritto: Non tentare il Signore Iddio tuo.

Di nuovo il diavolo lo trasportò sopra un monte altissimo, e gli mostrò tutti i regni del mondo, e la lor gloria, e gli disse: Io ti darò tutte queste cose, se, gettandoti in terra, tu mi adori. Allora Gesù gli disse: Va', Satana; poichè egli è scritto: Adora il Signore Iddio tuo, e servi a lui solo.

Allora il diavolo lo lasciò; ed ecco, degli angeli vennero a lui, e gli ministravano."
(Matteo 4:1-11)

(Lettura della Parola di Dio al Culto di domenica 8 gennaio 2012)

Molti iniziarono il cammino verso la terra promessa (Esodo 12:41-51) ma pochi vi entrarono (Numeri 32:12).

Molti sono i chiamati ma pochi gli eletti (Matteo 20:16).

Solo agli eletti è dato di entrare nel riposo del Signore. Chi resta nella posizione di chiamato, cadrà nel deserto (Ebrei 4:11).



Io metterò ancora una via nel deserto,
e de' fiumi nella solitudine...
...per dar bere al mio popolo, al mio eletto.
(Isaia 43:19,20)

Il deserto è un luogo pieno di disagi, difficoltà, prove molto dure e tentazioni che si presentano proponendo, in modo molto sottile, compromessi che sembrano essere in sintonia perfino con la Parola di Dio ma che in realtà sono finalizzati alla seduzione (Matteo 24:24).

Tante volte le forze vengono meno e le esigenze della sopravvivenza suggeriscono soluzioni che sono il risultato di interpretazioni accomodanti della volontà di Dio piuttosto che frutto della fiducia riposta incondizionatamente in Lui.

Il Signore ha promesso la Sua cura costante e premurosa: l'acqua ed il cibo non ci mancheranno (come non sono mancati al popolo nel deserto).

Se ci atterremo alla Parola di Dio, che è vero cibo e vera acqua (ed altresì l'unico manuale per la sopravvivenza nel deserto), acquisteremo nuove forze per camminare fino alla meta promessaci da Gesù (Giov. 14:2,3).

Le nostre labbra non si apriranno per mormorare o manifestare la nostra insofferenza nei confronti di Colui che ci ha chiamati dal mondo (la schiavitù d'Egitto), bensì loderanno e glorificheranno il nostro Salvatore Gesù Cristo e la nostra fede in Lui crescerà.